



**A.N.AC.**

**Autorità Nazionale Anticorruzione**

Ufficio risorse finanziarie

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

## Sommario

<b>1. Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Entrate .....</b>	<b>6</b>
<b>3. Uscite .....</b>	<b>9</b>
3.1 Spese per il personale .....	9
3.2 Spese per acquisto di beni e servizi .....	10
3.3 Spese di natura informatica.....	14
3.4 Altre uscite .....	15
<b>4. Situazione amministrativa.....</b>	<b>17</b>

## 1. Premessa

Il bilancio di previsione per l'anno 2019 è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi e delle priorità fissate dal Consiglio per lo svolgimento delle attività attribuite all'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di anticorruzione, trasparenza e regolazione dei contratti pubblici ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (interventivo sia sul decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia sulla legge 6 novembre 2012, n. 190) e del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici". Nell'ambito di dette competenze, si menzionano, in particolare: le attività di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nelle società controllate/partecipate/di vigilanza sull'affidamento e sull'esecuzione dei contratti pubblici; la gestione delle segnalazioni dei dipendenti pubblici riguardanti illeciti commessi all'interno del proprio ente/amministrazione e riconducibili a episodi di corruzione in senso ampio o a fenomeni di c.d. "malagestio"; la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico ai sensi del d.lgs. 39/2013, sulle ipotesi di c.d. "pantouflage", di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, sull'imparzialità/conflitti di interesse dei pubblici funzionari e sull'adozione e sul rispetto dei codici di comportamento; la verifica dell'avvenuta adozione e dell'efficacia del piano triennale di prevenzione della corruzione, nonché della pubblicazione, sui siti *web* istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di dati, documenti e informazioni richiesti dalla citata normativa sugli obblighi di trasparenza.

In aggiunta a quanto sin qui accennato, anche in considerazione dei relativi impatti sulle previsioni di bilancio, non possono sottacersi le funzioni dell'Autorità in materia di gestione dell'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici. Al riguardo, si precisa come, con la delibera n. 4 del 10 gennaio 2018, l'Autorità, in riferimento a quanto disposto dagli articoli 77 e 78 del Codice dei contratti pubblici, ha aggiornato le linee guida n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici". Il 18 luglio 2018, anche a seguito del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 12 febbraio 2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 88 del 16 aprile 2018), l'Autorità ha diramato, a beneficio degli utenti interessati, le istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo e per l'estrazione dei commissari. Dal 10 settembre 2018 sono state dunque aperte le iscrizioni all'Albo, attraverso un servizio *online* messo a disposizione sul sito istituzionale dell'Autorità e, pertanto, a far data dal 15 gennaio 2019, le stazioni appaltanti saranno obbligate a nominare gli organi della commissione di gara mediante l'estrazione degli esperti dall'Albo e non più in modo discrezionale. I commissari che, avendone i requisiti, chiedono l'iscrizione all'Albo sono soggetti al pagamento di un diritto annuale a favore dell'Autorità. Tale versamento non è dovuto dai dipendenti pubblici qualora gli stessi richiedano di svolgere la funzione di componente la commissione giudicatrice per la stazione appaltante di appartenenza.

Il documento previsionale in esame è stato redatto tenendo conto, altresì, dei risultati del preconsuntivo 2018, dei contratti pluriennali sottoscritti per l'acquisizione di beni e servizi, delle previsioni programmatiche presentate dall'Ufficio pianificazione e analisi flussi informativi e documentali, dall'Ufficio programmazione e sviluppo delle banche dati, piattaforma digitale e servizi IT, dall'Ufficio esercizio sistemi informatici e dall'Ufficio gare e logistica, nonché delle esigenze manifestate dagli altri uffici dell'Autorità.

In debita considerazione è stato tenuto, anche per l'anno 2019, il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e s.m.i. con il quale il legislatore attribuisce all'Autorità ulteriori funzioni di vigilanza da svolgere «... con le risorse finanziarie e strumentali disponibili nel bilancio dell'ANAC ...». In merito, si ricorda come, già il 26 ottobre 2016, l'Autorità aveva firmato un protocollo di vigilanza collaborativa con il Dipartimento della Protezione Civile e i Presidenti delle regioni interessate dal sisma, volto a perseguire l'attività di verifica preventiva degli appalti finalizzati a fronteggiare l'emergenza, nonché a definire le deroghe al Codice dei contratti pubblici. Successivamente, al fine di non ridurre l'ammontare di risorse effettivamente disponibili per la ricostruzione delle aree così pesantemente colpite dagli eventi sismici, l'Autorità aveva ritenuto opportuno disporre per l'anno 2017 e per gli anni successivi l'esenzione dal pagamento del contributo in sede di gara, da parte di stazioni appaltanti, soggetti attuatori e operatori economici, per gli interventi di ricostruzione nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. 189/2016, emanando una prima delibera di esenzione (n. 359 del 29 marzo 2017, resa esecutiva con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 28 settembre 2017). In seguito, l'Autorità ha considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.l. 189/2016, le misure ivi previste possono applicarsi anche a immobili distrutti o danneggiati ubicati in altri comuni delle regioni interessate, diversi da quelli indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis del citato decreto. Stante la necessità di assicurare la parità di trattamento fra tutti i comuni comunque interessati dagli eventi sismici e fra le diverse opere di ricostruzione, l'Autorità ha approvato una seconda delibera di esenzione (n. 1078 del 21 novembre 2018), con cui viene disposto l'esonero dal pagamento del contributo anche per le richiamate situazioni purché, su richiesta degli interessati e con apposita perizia asseverata, sia dimostrato il nesso di causalità danni/eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Tale ultima delibera è stata trasmessa, in data 21 novembre 2018, al Presidente del consiglio dei ministri per l'approvazione con proprio decreto così come previsto dall'art. 1, comma 65, della legge 266/2005. Nelle more dell'approvazione, il Consiglio dell'Autorità ha deliberato l'immediata sospensione dal pagamento del contributo.

Le previsioni di bilancio per l'anno 2019 (nonché quelle per i successivi esercizi 2020 e 2021) sono state formulate in conformità alle indicazioni provenienti dall'art. 52-*quater* del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, modificato dall'art. 1, comma 298, lettere a), b) e c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Ai sensi della citata norma, l'Autorità «... definisce, con propri regolamenti, la propria organizzazione, il proprio funzionamento e l'ordinamento giuridico ed economico del proprio personale, secondo i principi contenuti nella legge 14 novembre 1995, n. 481...».

Per quanto concerne le spese di funzionamento, in particolare di natura informatica, l'Autorità ha potuto contare sulle disposizioni introdotte dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, di conversione del d.l. 193/2016 "Disposizioni in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili". Tale normativa ha allentato il vincolo sul contenimento delle spese di funzionamento dell'Autorità mediante l'introduzione dell'art. 7-*ter* "Esenzione dell'Autorità nazionale anticorruzione dal vincolo di riduzione delle spese di funzionamento" il quale recita «A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non trova applicazione, nel limite di 1 milione di euro per l'anno 2016 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, per l'Autorità nazionale anticorruzione, il vincolo di riduzione delle spese di funzionamento di cui all'articolo 19, comma 3, lettera c), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114».

Nel 2019, degno di menzione è l'intervento diretto alla realizzazione di una piattaforma che permetta all'Autorità di integrarsi con il sistema pagoPA, il cui obbligo di adesione è disposto dall'art. 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., "Codice dell'amministrazione digitale" e dall'art. 15, comma 5-*bis*, del decreto legge del 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese". PagoPA è il nuovo sistema di pagamenti elettronici che dovrà essere utilizzato per procedere in modo semplice, sicuro e trasparente al versamento di quanto eventualmente dovuto dagli utenti all'Autorità, utilizzando le modalità (bonifico, carta di credito o di debito, ...) messe a disposizione dai prestatori di servizi di pagamento (PSP). Infatti, l'art. 65, comma 2, del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, prevede l'obbligo per i PSP abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma pagoPA per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni a partire dal 1° gennaio 2019. In pratica, i PSP non potranno in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il sistema pagoPA se il beneficiario è un soggetto pubblico obbligato all'adesione al sistema.

Ulteriore elemento di caratterizzazione del bilancio di previsione 2019 è rappresentato dalla partecipazione dell'Autorità a forme di collaborazione con paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali e internazionali. Pertanto, l'Autorità, anche per il 2019, privilegerà i rapporti bilaterali e multilaterali finalizzati allo scambio delle conoscenze sulle teorie, metodologie e pratiche di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché a rappresentare l'Italia nei tavoli internazionali competenti.

Nel 2019 si completerà la partecipazione a due progetti *twinning*. Il primo progetto, assegnato nel luglio del 2015, prevede un finanziamento di 2 milioni di euro e affida all'Autorità, affiancata dal Ministero della giustizia e dalla Scuola superiore della Magistratura, in cooperazione con analoghe strutture spagnole, il compito di individuare e realizzare le attività necessarie per migliorare il sistema anticorruzione serbo. Il secondo progetto impegna l'Autorità a favore di Agency for the Prevention of corruption (APC) del Montenegro. Il progetto, avviato nel 2017, ha valore complessivo di € 600.000,00 e i costi relativi alla partecipazione sono integralmente coperti dal contributo finanziario complessivo della Commissione europea nell'ambito del programma di cooperazione IPA (*Instrument for Pre-Accession Assistance*).

Proseguirà fino a giugno 2019 il progetto TOOP (*The Once Only Principle Project*, il principio "una tantum"), lanciato dalla Commissione europea il 1° gennaio 2017. Il progetto è finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 e i partecipanti provengono da 21 Paesi (AT, BE, BG, DE, DK, EE, FI, GR, IT, LT, LU, LV, NL, NO, PL, PT, RO, SE, SI, SK, TR). La partecipazione italiana al progetto è coordinata da Unioncamere e, oltre all'Autorità, prendono parte al progetto anche Infocamere, Unioncamere Europa e, per il settore della navigazione marittima, il Consorzio 906.

Nel mese di giugno 2018 l'Autorità di Gestione del "PON *governance* e capacità istituzionale 2014-2020" ha approvato la proposta presentata dall'A.N.A.C. per la realizzazione del progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza" il quale si pone l'obiettivo di definire e di mettere a disposizione indicatori per la misurazione di fenomeni corruttivi a livello territoriale. Il progetto ha durata triennale (si concluderà quindi nel mese di giugno 2021) ed è svolto in collaborazione con la Presidenza del consiglio dei ministri, Dipartimento politiche per la coesione – Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (DPCoe – NUVAP) e l'Agenzia per la coesione territoriale. Il quadro finanziario di progetto prevede un costo complessivo di € 5.402.383,00 completamente finanziato con fondi europei.

## 2. Entrate

Le entrate previste per l'anno 2019, composte solo di parte corrente e con l'esclusione delle partite di giro, sono pari a € 62.572.513,00.

La figura 1 riporta il dettaglio per tipologia.

**Figura 1 – Entrate correnti**

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2019	% su totale
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	54.590.000,00	87,24%
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	4.268.826,00	6,82%
E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.808.187,00	2,89%
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	7.000,00	0,01%
E.3.02.01.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	35.000,00	0,06%
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	2.000,00	0,00%
E.3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	2.000,00	0,00%
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	214.500,00	0,34%
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.470.000,00	2,35%
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	2.000,00	0,00%
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	15.000,00	0,02%
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	55.000,00	0,09%
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	100.000,00	0,16%
E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	3.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>62.572.513,00</b>	<b>100%</b>

Tra le entrate, le più significative sono:

- E.1.01.01.99.001 “Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione”. Nella voce del piano sono appostate:
  - ✓ proventi da terzi per controversie arbitrali, per € 120.000,00. Tale somma rappresenta il contributo dovuto dalle parti, ai sensi dell'art. 209 del Codice dei contratti pubblici, in occasione del deposito del lodo arbitrale;
  - ✓ entrate derivanti dal versamento della tariffa di iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara, per € 270.000,00. Tale entrata tiene conto del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 12 febbraio 2018 il quale ha quantificato nella misura di € 168,00 la tariffa annuale di iscrizione all'Albo. La quantificazione tiene conto dell'ordinanza 4710/2018 del Tar Lazio che ha annullato il citato decreto del MIT nella parte in cui definisce i “compensi minimi”, di cui all'allegato A: ciò potrebbe indurre i potenziali esperti a non richiedere l'iscrizione all'Albo fino all'esito dell'udienza pubblica del 22 maggio 2019 per la trattazione di merito del

ricorso. Si segnala che la tariffa per l'anno 2019, in considerazione della possibilità di iscriversi all'Albo già dal 10 settembre 2018, sarà in parte incassata nell'anno 2018;

- ✓ entrate contributive provenienti da operatori economici, stazioni appaltanti e società organismo di attestazione (SOA), per € 54.200.000,00. Per la quantificazione di tale entrata si è tenuto conto anche dell'esenzione del versamento del contributo da parte degli operatori economici e delle stazioni appaltanti per le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture espletate nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017, individuate con le citate delibere 359/2017 e 1078/2018 dell'Autorità (come descritto nel capitolo 1). Si è tenuto conto, altresì, dell'esenzione del versamento del contributo per le procedure relative all'affidamento e alla gestione dei contratti da eseguire all'estero per le quali si applica il decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017, n. 192.

**Figura 2 – Entrate contributive**

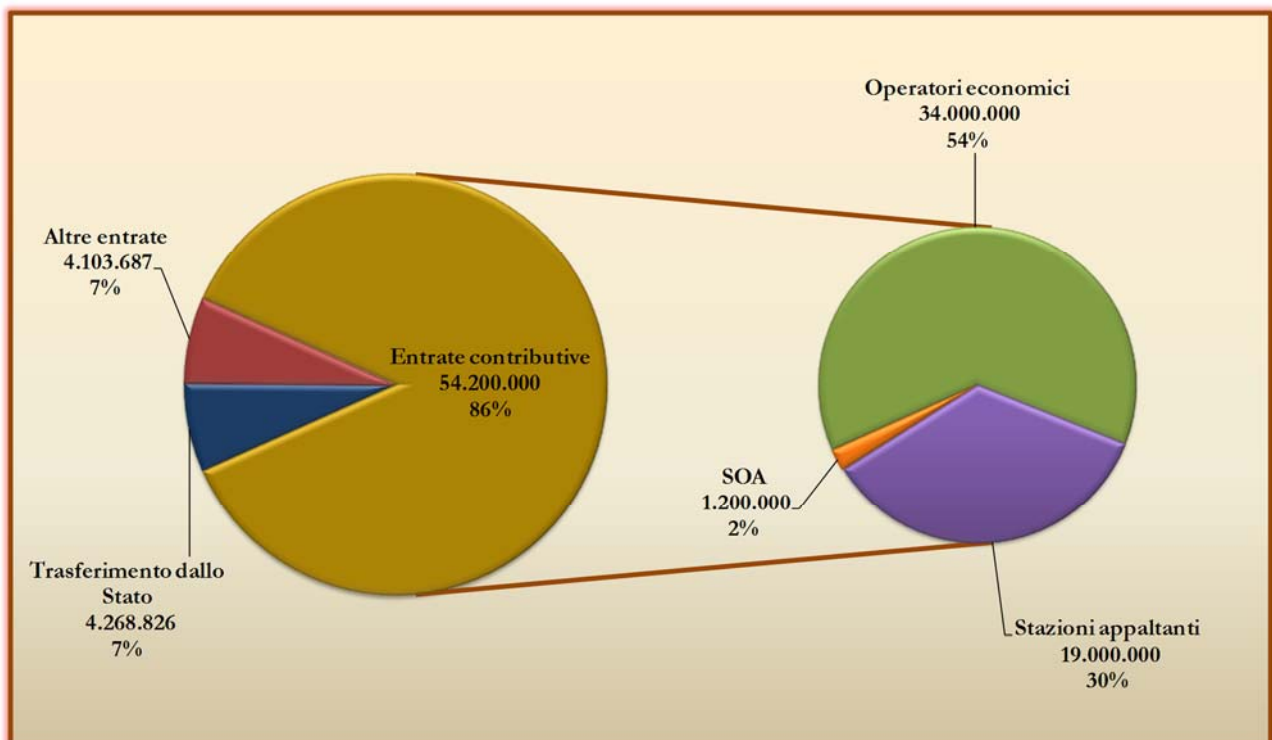
Contribuente	Previsione 2019
Operatore economico	34.000.000,00
Stazione appaltante	19.000.000,00
SOA	1.200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>54.200.000,00</b>

- E.2.01.01.01.001 “Trasferimenti correnti da Ministeri”. È stato appostato lo stanziamento previsto dal disegno di legge A.C. n. 1334 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, il quale indica, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, al capitolo 2116 “Somma da assegnare all'Autorità Nazionale Anticorruzione”, un contributo statale pari a € 4.268.826,00 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.
- E.2.01.05.01.999 “Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea”. Questa voce comprende i finanziamenti da parte dell'Unione Europea per la realizzazione dei seguenti progetti, precedentemente descritti nel capitolo 1:
  - ✓ progetti *twinning* con il Montenegro e con la Serbia;
  - ✓ “The Once Only Principle Project” (TOOP);
  - ✓ “Connecting Europe Facility” (CEF), ovvero il “meccanismo per collegare l'Europa”, nell'ambito del quale vengono promossi progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni;
  - ✓ “Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza”, nell'ambito del “PON *governance* e capacità istituzionale 2014-2020”
- E.3.02.01.01.001 “Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche”. In questa voce sono riportate le entrate derivanti da:
  - ✓ sanzioni introdotte dall'art. 19, comma 6, del d.l. 90/2014, che dispone «*Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b) (ovvero le sanzioni applicate dall'Autorità nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento), restano nella disponibilità dell'Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali*»;

- ✓ sanzioni di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/2013, il quale dispone che «*La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14 (ovvero i titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano), concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.*».
- E.3.03.03.03.001 “Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche”. L'entrata è quantificata tenendo conto sia del presumibile andamento del saldo di cassa, sia del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016, n. 50707, che riconosce, sulle contabilità speciali fruttifere degli enti e organismi pubblici, un tasso d'interesse annuo posticipato dello 0,001% lordo.
- E.3.05.02.03.001 “Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali”. Come disposto dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato è tenuta alla restituzione delle somme trasferite negli anni 2010 e 2011 (€ 14.700.000,00) in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dal 2015.

La figura 3 rappresenta graficamente la ripartizione delle entrate per l'anno 2019.

**Figura 3 – Entrate correnti**





### 3. Uscite

Le uscite previste per l'anno 2019, escluse le partite di giro, sono pari a € 63.700.048,73, di cui € 55.824.200,92 di parte corrente e € 7.875.847,80 in conto capitale.

#### 3.1 Spese per il personale

La spesa per il personale, pari a € 32.512.897,00, è stata quantificata tenendo conto delle competenze da corrispondere al personale di ruolo e in posizione di comando/distacco presso l'Autorità alla data del 1° gennaio 2019. Ai fini della quantificazione della spesa, oltre al personale in servizio al 1° gennaio 2019, sono state conteggiate anche 35 unità (inquadrate nell'Area A) che verranno immesse nei ruoli dell'Autorità nel corso del 2019 quali vincitori del bando di concorso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale concorsi ed esami n. 23 del 20 marzo 2018.

La figura 4 pone a raffronto la consistenza del personale in servizio al 1° gennaio 2019 con la dotazione organica prevista nel Piano di riordino, approvato con DPCM il 1° febbraio 2016.

Figura 4 – Personale in servizio al 1/1/2019

Personale	Dotazione organica Piano di riordino	Personale in servizio
Dirigente I fascia (*)	1	1
Dirigente II fascia	35	38
Personale Area A	207	164
Personale Area B	107	88
<b>TOTALE</b>	<b>350</b>	<b>291</b>

(\*) Il posto di dirigente di I fascia è ad esaurimento.

La figura 5 riporta il dettaglio per tipologia di spesa.

Figura 5 – Spese per il personale

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2018	% su totale categoria
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	20.077.500,00	61,75%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	434.790,00	1,34%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.159.300,00	9,72%
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	160.000,00	0,49%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	40.000,00	0,12%
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	370.040,00	1,14%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	340.000,00	1,05%
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	30.267,00	0,09%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	7.200.000,00	22,15%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	30.000,00	0,09%
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	671.000,00	2,06%
<b>TOTALE</b>		<b>32.512.897,00</b>	<b>100%</b>

In particolare, le spese più significative sono le seguenti:

- U.1.01.01.01.002 “Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato”. Sono espese le spese relative al pagamento delle competenze fisse spettanti al personale dirigente, in attuazione dell’accordo del 9 giugno 2016 per la semplificazione della struttura della retribuzione, e al personale non dirigente, in attuazione dell’accordo del 5 maggio 2016 per la revisione dell’orario di lavoro e la semplificazione retributiva. Gli importi stanziati tengono conto del rinnovo contrattuale, previsto per il triennio 2016-2019, per il personale statale in regime di diritto pubblico e, quindi, anche per il comparto della Presidenza del consiglio dei ministri il quale, nelle more dell’attuazione dell’art. 52-*quater* della legge 96/2017, resta il contratto di riferimento applicato al personale dell’Autorità.
- U.1.01.01.01.004 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato”. Sono considerate le competenze dovute al personale dirigente per la retribuzione di posizione variabile e di risultato, nonché al personale non dirigente (incentivo di produttività, maneggio valori, turnazioni, ...), in attuazione dei citati Accordi. Nel calcolare i costi per il personale dirigente si è tenuto conto della decisione del Consiglio dell’Autorità, assunta nella seduta del 14 novembre 2018, con la quale è stato deliberato di attribuire a tutti gli uffici dell’Autorità il I livello di complessità.

### 3.2 Spese per acquisto di beni e servizi

La previsione per l’anno 2019 relativa alle spese per acquisto di beni e servizi, escluse quelle di natura informatica, è pari a € 12.618.667,33.

**Figura 6 – Spese per acquisto di beni e servizi**

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2019	% su totale categoria
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	5.800,00	0,05%
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	5.000,00	0,04%
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	42.000,00	0,33%
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	5.000,00	0,04%
U.1.03.01.02.004	Vestiaro	2.000,00	0,02%
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	957.024,00	7,58%
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	80.000,00	0,63%
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	171.967,00	1,36%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	72.000,00	0,57%
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	7.000,00	0,06%
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	73.353,00	0,58%
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	40.000,00	0,32%
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	40.000,00	0,32%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	69.000,00	0,55%
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	366.000,00	2,90%
U.1.03.02.05.005	Acqua	35.500,00	0,28%
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.000,00	0,01%
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	4.064.522,00	32,21%

*segue ...*

... segue

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2019	% su totale categoria
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	7.100,00	0,06%
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	22.669,00	0,18%
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	305.000,00	2,42%
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	30.000,00	0,24%
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	274.000,00	2,17%
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	2.350.764,33	18,63%
U.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	110.000,00	0,87%
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	20.000,00	0,16%
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	9.000,00	0,07%
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	280.000,00	2,22%
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	383.000,00	3,04%
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	32.000,00	0,25%
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	4.800,00	0,04%
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	15.000,00	0,12%
U.1.03.02.16.002	Spese postali	7.500,00	0,06%
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	55.250,00	0,44%
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	12.150,00	0,10%
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	2.416.856,00	19,15%
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	100.000,00	0,79%
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	20.000,00	0,16%
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	3.000,00	0,02%
U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	10.412,00	0,08%
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	61.000,00	0,48%
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	5.000,00	0,04%
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	6.000,00	0,05%
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	21.000,00	0,17%
<b>TOTALE</b>		<b>12.618.667,33</b>	<b>100%</b>

In particolare, le spese più significative sono le seguenti:

- U.1.03.02.01.001 “Organi istituzionali dell’amministrazione – Indennità”. In tale voce del piano sono stanziati i compensi lordi spettanti ai componenti del Consiglio dell’Autorità, così come determinati dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 1° luglio 2010.
- U.1.03.02.01.008 “Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell’amministrazione”. Sulla voce del piano sono stanziati le risorse necessarie al

pagamento dei compensi lordi spettanti al Collegio dei revisori dei conti, nonché ai componenti della Camera arbitrale istituita presso l'Autorità ai sensi dell'art. 210 del Codice dei contratti pubblici.

- U.1.03.02.02.002 “Indennità di missione e di trasferta”. Lo stanziamento della voce del piano tiene conto dell'attività ispettiva che dovrà essere svolta dall'Autorità nel corso del 2019 per la verifica degli obblighi previsti dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Sono, altresì, conteggiate le spese di missione sostenute dalla Guardia di finanza nell'ambito delle attività di collaborazione previste dal protocollo di intesa del 29 maggio 2018.
- U.1.03.02.07.001 “Locazione di beni immobili”. Sulla voce del piano viene quantificata il costo per la locazione della sede dell'Autorità, comprensivo dell'IVA e di una possibile maggiorazione dello 0,5% rispetto all'anno precedente, quale adeguamento Istat.
- U.1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”. Sulla voce del piano sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al portavoce e agli esperti, individuati a seguito di selezione da parte di una Commissione di valutazione, nell'ambito dei seguenti progetti sperimentali finanziati con le risorse di cui all'art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15:
  - ✓ “Costruzione di un sistema di raccolta sistematica e lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni e di studi, raccolta e scambio di informazioni con i soggetti dotati, in Europa, di competenze e poteri analoghi a quelli dell'ANAC”. In particolare, l'esperto selezionato dovrà apportare un contributo allo sviluppo di un'attività di armonizzazione della disciplina relativa alle diverse Autorità Nazionali anticorruzione presenti in ciascuno degli Stati membri del Consiglio d'Europa, anche nella prospettiva della costituzione di un Garante europeo per la prevenzione della corruzione;
  - ✓ “Progetto Trasparenza”;
  - ✓ “Analisi di diritto comparato in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”.
- U.1.03.02.10.002 “Esperti per commissioni, comitati e consigli”. Lo stanziamento della voce del piano riguarda le spese nell'ambito dei progetti *twinning* a cui partecipa l'Autorità ovvero il compenso spettante al *Resident Twinning Advisor*, le spese di missione degli esperti e quanto necessario per la realizzazione dei progetti con la Serbia e il Montenegro. Sulla voce del piano sono state, altresì, stanziati le spese per i Collegi per gli arbitrati bancari, istituiti presso la Camera arbitrale per i contratti pubblici, i quali hanno il compito di gestire le modalità e le condizioni di accesso al fondo di solidarietà (art. 1, comma 859, legge 28 dicembre 2015, n. 208) da parte dei possessori di strumenti finanziari subordinati emessi dagli istituti di credito in liquidazione (Banca Marche, Banca Etruria, Carife e Carichieti), ai sensi del decreto del Presidente del consiglio dei ministri 28 aprile 2017, n. 82, e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 maggio 2017, n. 83. Le spese per la gestione delle procedure arbitrali saranno poi rimborsate dal Fondo interbancario di tutela dei depositi, quale gestore del fondo di solidarietà istituito dall'art. 1, comma 855, della citata legge 208/2015.
- U.1.03.02.10.003 “Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza”. Sempre nell'ambito del progetto sperimentale finanziato con le risorse di cui all'art. 4, comma 3, della legge 15/2009 “Costruzione di un sistema di raccolta sistematica e di lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni”, in particolare per “Acquisizione delle informazioni principali ed analisi delle misure adottate nei Piani di prevenzione della corruzione e delle relazioni dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)”, l'Autorità ha sottoscritto un accordo con le seguenti Università:
  - ✓ Tor Vergata, per esaminare i PTPCT delle pubbliche amministrazioni;
  - ✓ Vanvitelli, per esaminare i PTPCT delle società pubbliche.

- U.1.03.02.19.002 “Assistenza all’utente e formazione”. La previsione per l’anno 2019 si riferisce essenzialmente ai seguenti contratti:
  - ✓ *Contact center* di III livello.  
 Il servizio è attualmente svolto, nell’ambito del contratto di appalto per l’affidamento della fornitura di un centro multiservizi, da un *team* preposto ad attività di *back-office* evoluto ovvero attività che richiedono competenze specifiche e un particolare *know how* tecnico-giuridico per risolvere quesiti afferenti alla normativa sui contratti pubblici e sulle materie oggetto di competenza dell’Autorità, che richiedono l’intervento diretto sui sistemi informatici dell’Autorità o ulteriori verifiche con gli uffici interni. Il contratto in essere è stato prorogato fino al 30 giugno 2019 in attesa dell’aggiudicazione della convenzione Consip “Servizi di *Contact Center in Outsourcing 2 – ID 1738*” alla quale l’Autorità ha deliberato di aderire.
  - ✓ Servizio di *contact center* di I e II livello *in outsourcing*.  
 Il contratto vigente del servizio di supporto all’utenza comprende la gestione del numero verde e del *contact center* di I e II livello. Il servizio permette di garantire al mercato di riferimento un’assistenza informativa adeguata sulle complesse ed eterogenee richieste rivolte all’Autorità dagli utenti, tenendo anche conto della continua evoluzione delle funzionalità. Il servizio, infatti, evade circa 40.000 richieste mensili di informazioni (sia tramite il numero verde telefonico, sia tramite sistemi non in linea, quali modulo *web*, *fax* ed *email*). Alla scadenza del contratto in essere (31 agosto 2019) l’Autorità intende aderire alla convenzione Consip “Servizi di *Contact Center in Outsourcing 2 – ID 1738*”.
- U.1.03.02.99.005 “Spese per commissioni e comitati dell’Ente”. Sulla voce del piano sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al componente dell’Organismo indipendente di valutazione (OIV).
- U.1.03.02.13.001 “Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza”, U.1.03.02.13.002 “Servizi di pulizia e lavanderia”, U.1.03.02.13.003 “Trasporti, traslochi e facchinaggio”, U.1.03.02.13.006 “Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali”, U.1.03.02.13.999 “Altri servizi ausiliari n.a.c.”. Su queste voci del piano grava essenzialmente il contratto di adesione alla convenzione Consip “*Facility management 3*, lotto 8”. Tale contratto prevede i servizi di manutenzione degli impianti elevatori, degli impianti antincendio, degli impianti di raffrescamento, degli impianti elettrici, degli impianti di riscaldamento, degli impianti idrico sanitari, reti, degli impianti di sicurezza e controllo. Lo stesso prevede, inoltre, i servizi di pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, il servizio di consulenza gestionale e il facchinaggio. Il contratto in essere è stato prorogato fino al 7 maggio 2019 in attesa dell’aggiudicazione della convenzione Consip “*Facility Management 4*” alla quale l’Autorità intende aderire.

### 3.3 Spese di natura informatica

Le spese per servizi di natura informatica previste per l'anno 2019 ammontano, complessivamente, a € 13.078.729,80, di cui € 5.272.882,00 di parte corrente (40,32%) e € 7.805.847,80 in conto capitale (59,68%). Le previsioni sono state effettuate tenendo conto sia dei contratti già in essere, sia di nuove procedure volte allo sviluppo e all'implementazione del parco applicativo nell'ambito delle attività attribuite all'Autorità dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa in materia di trasparenza.

Figura n. 7 – Spese di natura informatica

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2019	% su totale categoria
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	45.000,00	0,34%
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	32.570,00	0,25%
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	945.250,00	7,23%
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	2.213.899,00	16,93%
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	89.062,00	0,68%
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	46.889,00	0,36%
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	969.513,00	7,41%
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	512.334,00	3,92%
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	418.365,00	3,20%
Totale spese correnti		5.272.882,00	40,32%
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	70.000,00	0,54%
U.2.02.01.07.003	Periferiche	15.000,00	0,11%
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	50.000,00	0,38%
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	503.000,00	3,85%
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	7.167.847,80	54,81%
Totale spese in c/capitale		7.805.847,80	59,68%
TOTALE		13.078.729,80	100%

In particolare, si evidenziano i seguenti contratti in essere di natura informatica:

- ✓ Servizio di gestione e monitoraggio del sistema informatico.

Il vigente contratto per l'affidamento dei servizi di gestione e monitoraggio del sistema informatico dell'Autorità si articola nelle seguenti attività:

- *Service desk*, gestione postazioni di lavoro e assistenza *on site*.
- *Service management*, gestione dei servizi applicativi e delle basi di dati.
- Conduzione operativa dell'infrastruttura ICT e assistenza tecnico-sistemistica.
- Supporto informatico alla gestione dei contenuti dei portali web ANAC.
- Manutenzione *hardware* degli apparati della *server farm*.

Il contratto scadrà il prossimo 30 novembre e, per la prosecuzione dei servizi, si procederà a individuare e aderire, anche separatamente, alle future convenzioni o accordi quadro Consip esistenti.

- ✓ Continuità operativa e *disaster recovery*.

Il servizio fornisce lo strumento necessario a garantire la continuità operativa in previsione di accadimenti catastrofici, secondo quanto previsto dall'art. 50-*bis* del d.lgs. 82/2005. Il contratto è ritenuto indispensabile in considerazione della complessità, importanza, imponenza e delicatezza dei servizi informatici offerti al mercato e attestati sulla Banca Dati Nazionale

Contratti Pubblici. Il servizio è anch'esso stipulato nell'ambito del contratto di appalto per l'affidamento della fornitura di un centro multiservizi. Allo scadere dell'attuale contratto, 31 marzo 2019, l'Autorità intende aderire al servizio “*Disaster recovery as a Service*”, nell'ambito del contratto quadro Consip “SPC *cloud*, lotto 1”.

- ✓ Manutenzione dei sistemi applicativi dell'Autorità.

Il contratto (con scadenza 31 gennaio 2020) comprende le attività necessarie ad assicurare la manutenzione dei servizi applicativi esercitati dall'Autorità e si articola nelle seguenti attività:

- Supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP).
- Manutenzione correttiva (MAC).
- Manutenzione adeguativa (MAD).
- Manutenzione evolutiva (MEV).

- ✓ Servizio di Vmware per licenze piattaforma.

Le licenze vengono utilizzate nel *data center* dell'Autorità in quanto l'architettura della *server farm* dell'Autorità è basata sulla tecnologia di virtualizzazione su piattaforma Vmware secondo il paradigma del *private cloud*. L'infrastruttura elaborativa è composta da *server* fisici che ospitano *server* virtuali.

- ✓ Software della piattaforma di gestione documentale Alfresco.

Il sistema di gestione documentale basato sulla piattaforma Alfresco è diventato una componente di base della piattaforma di BPM dell'Autorità.

- ✓ Manutenzione *enterprise* della piattaforma *software* per la gestione e la persistenza dei dati in ottica *big data* e *open data*.

La piattaforma consente lo sviluppo e la gestione di strutture di dati complesse al fine di renderle disponibili e analizzabili con tecnologie di tipo *open data* e *big data*. Tale piattaforma sarà basata sui seguenti prodotti *software open source* che, per la loro gestione ottimale in ambiente di produzione, necessitano di supporto e manutenzione di tipo *enterprise* soggetto a canone annuo: Cloudera MongoDB Elastic Search.

Tra i contratti di prossima stipula, invece, di particolare rilievo saranno i “Servizi di progettazione e sviluppo in ambito IT per la rilevazione di indicatori di corruzione”. Tali servizi sono finalizzati alla realizzazione del progetto “Misurazione del rischio corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza”, finanziato nell'ambito del “PON *governance* e capacità istituzionale 2014-2020” (come descritto nel capitolo 2). Tale progetto mira a definire, validare e rilevare su base sistematica e con aggiornamenti periodici un set di indicatori oggettivi per la misurazione dei fenomeni corruttivi e per la valutazione delle misure di contrasto alla corruzione. I servizi di natura informatica potranno essere acquisiti mediante ricorso al contratto quadro Consip per “Servizi *cloud* SPC, lotto 3” (Servizi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa).

### 3.4 Altre uscite

Tra le altre uscite, si evidenziano le seguenti previsioni:

- U.1.03.02.12.004 “Tirocini formativi extracurricolari”. Anche per il 2019, l'Autorità intende attivare tirocini di formazione e orientamento professionale. L'iniziativa, riservata ai laureati delle Università con le quali l'Autorità ha stipulato apposite convenzioni, intende favorire la conoscenza e l'approfondimento delle attività istituzionali dell'Autorità tramite la partecipazione operativa dei tirocinanti alle attività lavorative di competenza dei singoli uffici, consentendo così agli stessi di integrare e mettere a frutto le conoscenze maturate nel proprio percorso di studio universitario. I progetti formativi riguardano i temi di interesse dell'Autorità e, in particolare, le materie della

contrattualistica pubblica, della prevenzione della corruzione e della diffusione della cultura della trasparenza e della legalità nei diversi settori dell'agire amministrativo.

- U.1.10.01.01.001 “Fondi di riserva”. Quale misura precauzionale per nuove o maggiori spese che dovessero concretizzarsi nel corso del 2019, è stata stanziata la somma di € 1.473.754,60, quantificata nei limiti del 3% delle spese di funzionamento, così come previsto dall'art. 8 del “Regolamento concernente la gestione finanziaria amministrativa e contabile”, attualmente in vigore.
- U.1.10.01.04.001 “Fondo rinnovi contrattuali”. È stata stanziata, per l'anno 2019, la somma ritenuta necessaria per corrispondere i presunti conguagli dovuti per il rinnovo del contratto collettivo di riferimento per gli anni 2016-2018.

Come premesso, l'art. 52-*quater* del d.l. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge 96/2017, dispone che «L'Autorità nazionale anticorruzione definisce, con propri regolamenti, la propria organizzazione, il proprio funzionamento e l'ordinamento giuridico ed economico del proprio personale secondo i principi contenuti nella legge 14 novembre 1995, n. 481». Per la predisposizione del regolamento riguardante l'ordinamento giuridico ed economico del personale è stato costituito un tavolo tecnico composto da rappresentanti dell'amministrazione e da soggetti designati dalle organizzazioni sindacali che ha affrontato le problematiche giuridiche-economiche connesse al nuovo inquadramento. È attualmente in corso il tavolo sindacale per la definizione dei criteri da applicare per il primo inquadramento. L'amministrazione ha presentato delle proposte e si è in attesa di un riscontro da parte delle organizzazioni sindacali. Nelle more della trattativa, si è ritenuto di accantonare per il periodo 2020-2021, le risorse disponibili nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 19 del d.l. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, così come integrato dall'art. 7-*ter* del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225 e dall'art. 1, comma 298, della legge 205/2017.

**Figura n. 8 – Altre spese correnti**

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	Previsione 2019	% su totale categoria
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.105.200,00	38,84%
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	175.000,00	3,23%
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	12.800,00	0,24%
U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurricolari	73.000,00	1,35%
U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	20.000,00	0,37%
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	160.000,00	2,95%
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	1.473.754,60	27,19%
U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	1.250.000,00	23,06%
U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	150.000,00	2,77%
<b>TOTALE</b>		<b>5.419.754,60</b>	<b>100%</b>

**Figura n. 9 – Altre spese in c/capitale**

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	Previsione 2019	% su totale categoria
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	60.000,00	85,71%
U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	10.000,00	14,29%
<b>TOTALE</b>		<b>70.000,00</b>	<b>100%</b>



#### 4. Situazione amministrativa

Sulla base dei dati di preconsuntivo 2018, la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2018 è riportata nella figura 10.

**Figura 10 – Situazione amministrativa presunta al 31/12/2018**

+ Accertamenti presunti al 31/12/2018	83.081.852,67
- Impegni presunti al 31/12/2018	-66.620.708,91
<b>= Avanzo di gestione presunto al 31/12/2018</b>	<b>16.461.143,76</b>
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2018	103.011.774,46
+ Residui attivi iniziali	12.568.423,20
- Residui passivi iniziali	-11.741.155,97
<b>= Avanzo di amministrazione iniziale</b>	<b>103.839.041,69</b>
+ Avanzo di gestione presunto al 31/12/2018	16.461.143,76
- Variazione presunta residui attivi iniziali	0,00
+ Variazione presunta residui passivi iniziali	164.110,24
<b>= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	<b>120.464.295,69</b>
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-6.354.836,15
<b>= Avanzo di amministrazione non vincolato presunto al 31/12/2018</b>	<b>111.009.459,54</b>

La figura 11, infine, evidenzia l'andamento delle entrate e delle uscite nel triennio 2019-2021 con la previsione dell'avanzo/disavanzo di gestione e di amministrazione per singolo anno.

**Figura 11 – Avanzo/disavanzo presunto di amministrazione nel periodo 2019-2021**

DESCRIZIONE	ESERCIZI		
	2019	2020	2021
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	62.572.513,00	64.082.941,00	63.528.029,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>62.572.513,00</b>	<b>64.082.941,00</b>	<b>63.528.029,00</b>
TITOLO I - USCITE CORRENTI	55.824.200,92	58.872.694,72	58.970.677,75
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	7.875.847,80	7.228.217,64	5.520.133,76
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>63.700.048,72</b>	<b>66.100.912,36</b>	<b>64.490.811,51</b>
<b>AVANZO /DISAVANZO DI GESTIONE</b>	<b>-1.127.535,72</b>	<b>-2.017.971,36</b>	<b>-962.782,51</b>
Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno n-1 al lordo di:			
• Fondo compensazione entrate contributive (€ 2.000.000)	120.464.295,69	119.336.759,97	117.318.788,61
• Fondo contenzioso giurisdizionale (€ 1.100.000,00)			
• Fondo progetti sperimentali (6.354.836,15)			
Pareggio bilancio di previsione	-1.127.535,72	-2.017.971,36	-962.782,51
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO N</b>	<b>119.336.759,97</b>	<b>117.318.788,61</b>	<b>116.356.006,10</b>

Per l'anno 2019, pur in presenza di entrate correnti superiore di € 6.748.312,08 alle spese correnti, si registra un disavanzo di gestione pari a € 1.127.535,73 dovuto agli investimenti in c/capitale di natura informatica. Tale disavanzo trova copertura con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato presunto al 31/12/2018.